



Riconoscere l'azione dello Spirito

Per accompagnare un'altra persona, come ci ricordano anche i vescovi italiani nel documento preparatorio per la XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo 2018, non basta studiare la teoria del discernimento. Occorre fare sulla propria pelle l'esperienza di interpretare i movimenti del cuore per riconoscere l'azione dello Spirito, la cui voce sa parlare alla singolarità di ciascuno.

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 26 novembre 2017

Servizio e preghiera

Caritas. Il calendario di dicembre è denso di appuntamenti di formazione per gli operatori

DI GIOVANNI SALIANO

Preghiera, servizio e formazione. Su questi tre capisaldi si articolano le iniziative del mese di dicembre, in programma su tutto il territorio, a cura della Caritas della diocesi di Albano, diretta da don Gabriele D'Annibale. Un doppio appuntamento è previsto già per sabato prossimo: al mattino, con inizio alle 9.15 si svolgerà una "Mattinata di spiritualità per tutti i volontari Caritas", presso il monastero delle Sorelle Clarisse di Albano, mentre alle 19, presso la parrocchia Beata Vergine Immacolata di Torvaianica, è previsto il secondo incontro di "Io voglio integrarmi", a cura della fondazione Migrantes. L'incontro di spiritualità sarà guidato dalle stesse suore che proporranno ai partecipanti una lectio divina, cui seguirà una preghiera personale e un momento di condivisione. L'incontro sarà incentrato in particolare sulla vita di san Francesco e, nello specifico, sull'episodio dell'incontro con i lebbrosi, che sarà accostato all'esperienza quotidiana dei volontari della Caritas nei loro incontri con i nuovi poveri. «Ogni anno - dice don Gabriele D'Annibale - la Caritas della diocesi di Albano propone incontri di spiritualità per tutti gli operatori delle Caritas parrocchiali e dei centri di ascolto, anche per ribadire che il volontario non è solo un uomo o una donna del fare, ma il suo ministero si incarna nel Vangelo accolto e vissuto». L'incontro di sabato sera a Torvaianica, invece, rappresenta il secondo appuntamento (dopo quello di sabato 7 ottobre, a "La Resurrezione" ad Aprilia), di un percorso informativo e formativo per far conoscere gli usi, le consuetudini e i valori della società

Si parte sabato prossimo con una «Mattinata di spiritualità» presso le Clarisse di Albano e il secondo incontro del percorso «Io voglio integrarmi» a Torvaianica

italiana a numerosi stranieri presenti sul territorio diocesano e favorire la loro integrazione. Al primo appuntamento, promosso dalla Fondazione Migrantes e dalla stessa Caritas diocesana, hanno partecipato oltre cento persone, provenienti da Asia, Africa, Europa orientale e America Latina. Anche questo secondo incontro è realizzato in collaborazione con l'Anspol - Polizie Locali e parteciperà, oltre a don

Fernando Lopez, responsabile diocesano di Migrantes, anche Alessandro Marchetti, presidente di Anspol e funzionario della polizia locale di Roma, presente anche ad Aprilia. Martedì 12 dicembre, presso la parrocchia di La Resurrezione, ad Aprilia, è invece in calendario "Latino americani in festa", nella memoria liturgica della Madonna di Guadalupe, con Messa alle 18 e apertura: un momento di incontro e di festa che anticipa la tradizionale "Festa dei popoli" che è in programma a maggio del prossimo anno. Nel corso del mese, uno spazio importante è infine dedicato alla formazione dei volontari che andranno a operare nelle Caritas

parrocchiali e nei centri di ascolto, quali segni tangibili dell'amore di Cristo e della Chiesa verso coloro che sono in difficoltà. Dall'11 al 14 dicembre, infatti, si svolgerà il percorso base per i nuovi volontari, organizzati presso la parrocchia della Santissima Trinità di Genzano, a cura dell'équipe della Caritas diocesana. Nel corso dei quattro

giorni di formazione saranno trattati vari argomenti, come la struttura e la storia della Caritas, la fondazione Migrantes o la relazione di aiuto. «Anche quest'anno - conclude don Gabriele D'Annibale - ci rivolgiamo a nuovi operatori dei centri di ascolto e delle Caritas parrocchiali per una prima formazione legata alla vocazione e alla missione».



Momento di preghiera nella chiesa del monastero delle Clarisse ad Albano

esercizi spirituali



Per essere sacerdoti testimoni di un Dio che è misericordia

Tempo di grazia, preghiera e meditazione per fermarsi a riflettere sulla Parola e prepararsi a proseguire con rinnovata forza il cammino dell'anno pastorale. Sono terminati venerdì 24 novembre gli esercizi spirituali del clero della diocesi di Albano - un appuntamento inserito nel calendario della formazione permanente del clero diocesano - ai quali hanno partecipato 25 sacerdoti. Iniziati lunedì scorso, presso il Centro Ad Genes dei missionari verbi di Nemi (nella foto), e guidati da padre Felice Scalia S.j., gli esercizi si sono rivelati un tempo utile per respirare la preghiera e condividere le meditazioni proposte dal padre gesuita. Padre Scalia, che è entrato nella Compagnia di Gesù nel 1947, è laureato in filosofia, teologia e scienze dell'educazione e ha insegnato alla facoltà teologica dell'Italia meridionale e all'Istituto superiore di scienze umane e religiose di Messina. Con i sacerdoti presenti ha sviluppato il tema "Ministri di un Dio-misericordia", prolungando in

questo modo le riflessioni dell'anno giubilare conclusosi un anno fa e, come sottolineato più volte da papa Francesco, è stato il modo per dire che la misericordia non è un momento dell'esistenza, ma un'azione che continua per tutta la vita dell'uomo. Partendo dal brano del Vangelo di Matteo (Mt 16,20), in cui Gesù invia i discepoli sul monte di Galilea, padre Felice ha aiutato i sacerdoti a riflettere sulla vicinanza di Gesù nella vita e nel ministero sacerdotale. Lo sviluppo importante del brano biblico è quello della novità del Vangelo, inserito nel contesto delle Beatitudini, che porta a una nuova missione: questa possibilità di colloqui personali per l'approfondimento dei temi trattati e per approfondire il discernimento spirituale.

Alessandro Paone

pellegrinaggio degli universitari

Giovani discepoli di Gesù

La bellezza di ritrovare e conoscere compagni che, seppur diversi per vissuti, età e storie, si scoprono a percorrere un cammino condiviso, incarnato di tutti quei valori ed esperienze tipiche della loro generazione. Si è svolto l'11 novembre il "XV Pellegrinaggio degli universitari e accoglienza delle matricole", organizzato dalla Pastorale universitaria di Roma sul tema "Discepoli del Maestro: conoscere e servire i tempi nuovi", che ha visto protagonista anche la Pastorale universitaria di Albano. Agli studenti si sono uniti ragazze e ragazzi delle parrocchie della Natività della Beata Maria Vergine di Santa Maria delle Mole e di Santa Maria Maggiore di Lanuvio. Ad accompagnarli don Nicola Riva, don Gabriele D'Annibale e don Valerio Messina. La meta è stata Pompei che, tra il Santuario, il fascino dell'antichità e dolci prelibatezze ha permesso di vivere la giornata in un clima festoso, condividendo incertezze e dubbi, ma anche lo slancio e la passione che spinge i giovani a intraprendere nuove strade, con la certezza che insieme, e guidati dai loro pastori, si arriva oltre le città. Perché ogni sfumatura non divida, ma arricchisce.

Dina Rosa Agyemang

Celebrazioni del Giubileo vincenziano

Domani pomeriggio, nella ricorrenza della Medaglia miracolosa, è in calendario una celebrazione giubilare, in Cattedrale ad Albano, in occasione del Giubileo vincenziano. Alle 16 saranno celebrati la preghiera del santo Rosario e il sacramento del Perdono, mentre alle 16.30 la Messa sarà presieduta da don Gabriele D'Annibale, direttore della Caritas della diocesi di Albano. Durante la celebrazione sarà inoltre possibile ricevere l'indulgenza plenaria concessa da papa Francesco. Il 2017 è l'anno in cui si celebra il quattrocentesimo anniversario della fondazione del carisma vincenziano: il Giubileo, nel segno della carità

globalizzata sulle orme di san Vincenzo de' Paoli, è iniziato l'8 dicembre dello scorso anno e ha visto l'organizzazione di eventi nazionali ed internazionali, come il simposio della famiglia vincenziana, dello scorso ottobre, che ha portato da papa Francesco, in piazza San Pietro, circa 11 mila partecipanti. Nella diocesi di Albano si sono svolte, invece, due conferenze: il 31 marzo e il 1° aprile scorsi, presso la sala delle vedute del museo diocesano, sui temi "Intuizione carismatica e fondamenti evangelici" e "Vincenzo De' Paoli: uomo convertito dai poveri", alle quali sono intervenuti come relatori suor Antonella Ponte e padre Nicola Albanesi. Entrambi gli appuntamenti si sono conclusi con una

Messa animata dalla corale San Filippo Neri diretta dal maestro Stefano Terribili. Inoltre, per tutto l'anno giubilare, nella stessa Cattedrale di San Pancrazio, è stato allestito un altare dedicato a san Vincenzo De' Paoli e al Giubileo vincenziano. Nella diocesi di Albano, i gruppi di volontariato vincenziano sono presenti nella Cattedrale di Albano, nella parrocchia Santa Maria Assunta in Cielo, ad Aricia, nella Santissima Trinità di Genzano, a San Barnaba a Marino e nella parrocchia dei Santi Pio e Antonio ad Anzio, oltre a svolgere il servizio speciale di ambulatorio odontoiatrico per i poveri "San Vincenzo de' Paoli" in via De Gasperi ad Albano, nei locali della Esedra della pace.



La cattedrale di San Pancrazio

Il mistero della Sindone per gli studenti di Albano

È in programma mercoledì 29 novembre, dalle 10.15 presso il teatro Alba Radiani di Albano Laziale, la seconda edizione dell'evento culturale "Il mistero dell'uomo della Sindone", organizzato dal liceo classico statale Ugo Foscolo di Albano. L'evento, patrocinato dal Comune, si inserisce all'interno del percorso metodologico laboratoriale degli insegnanti di religione cattolica, dal titolo "L'arte educativa al discernimento" ed è rivolto agli studenti delle classi seconde del

liceo e alle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio. Il programma, dopo l'accoglienza delle classi e il saluto dell'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Albano, Alessandra Zeppieri, prevede le relazioni di Paolo Di Lazzaro, fisico e dirigente di ricerca presso il centro di ricerca Enea di Frascati, e di Daniele Murra, primo ricercatore del medesimo centro. La chiusura dei lavori sarà invece affidata di nuovo alle parole dell'assessore Zeppieri.



Nascerà ad Aprilia un centro regionale anti-violenza

In una città di Aprilia ospiterà un nuovo centro regionale anti-violenza, per il sostegno e il supporto alle donne vittime, sole o con figli minori. La struttura sarà l'unica finanziata nella provincia di Latina, mentre altri progetti per centri regionali anti-violenza sono stati ammessi a Fivoli, Fiumicino, Viterbo e tre nell'ambito di Roma Capitale. Il Comune pontino ha presentato un progetto, in partnership con l'associazione "Centro donna Lilith", denominato "Donne al centro", che prenderà vita in inghilterra nel quartiere Toscanini, in spazi di proprietà pubblica. L'istituzione del centro prevede un cofinanziamento per l'ammontare complessivo di 88.500 euro. «L'impegno dell'amministrazione comunale per sostenere le fasce sociali più deboli - hanno commentato il sindaco Antonio Terra e l'assessore ai Servizi sociali Eva Torso - è sempre elevato, con stanziamenti in bilancio adeguati alle esigenze della comunità e in larga misura crescenti rispetto ai numeri del passato.

Ciò testimonia che il disagio sociale è ancora un effetto negativo della crisi economica e, nostro malgrado, anche il numero delle donne vittime di violenza rappresenta un dato su cui riflettere e intervenire». La notizia del finanziamento è stata data dal Comune in prossimità della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, in calendario ieri. E sono state molte, nelle città del territorio diocesano, le iniziative di sensibilizzazione e informazione organizzate per l'occasione. Proprio ad Aprilia, giovedì scorso, al parco Europa di via Francia è stata scoperta una targa in memoria delle donne vittime di violenza, in un'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale, cui hanno preso parte gli studenti del liceo Antonio Meucci, per un reading letterario con brani sul tema del femminicidio. A Marino, invece, venerdì e ieri ci sono stati diversi appuntamenti di riflessione sulla violenza contro le donne, con incontri con le scuole, proiezione di video e presentazione di

libri, promossi dall'assessore alle Politiche sociali Barbara Cerro: «Ringrazio tutte le scuole - ha detto - che hanno aderito al nostro invito e che hanno partecipato attivamente alla preparazione di questi eventi e le relatrici. Ci sembra doveroso affrontare una ricorrenza come questa con una attenta riflessione sulle problematiche che emergono dalla vita quotidiana e che ci toccano, in quanto donne, purtroppo da vicino». Ancora, ad Ardea, ieri in piazza del Popolo, si è svolto un evento di approfondimento e informazione "Mai più... il silenzio!", con la partecipazione di artisti del territorio che hanno esposto lavori a tema, mentre a Pomezia "Sportello Donne" organizzato per venerdì 1 e sabato 2 dicembre una mostra dal titolo "Noinsieme: storie di donne fuori tema", nella quale donne artiste del territorio espongono i propri lavori presso la torre civica di piazza Indipendenza. L'evento è patrocinato dal Comune di Pomezia. (G. Sal.)

Due ordinazioni diaconali

Oggi pomeriggio, nella solennità di Cristo Re dell'Universo, il vescovo di Albano Marcello Semeraro celebrerà la Messa con le ordinazioni diaconali di Andrea Pedrizzì (del monastero esarchico di Santa Maria, a Grottaferrata, di cui lo stesso Semeraro è amministratore apostolico "ad nutum Sanctae Sedis") e di Nestor Camilo Garcia Lopez, che presta servizio nella parrocchia di La Resurrezione, ad Aprilia. La celebrazione eucaristica si terrà nella Cattedrale di San Pancrazio, ad Albano, con inizio alle 18.